

*Di Napoli, di l' orator nostro.* Come il re atende a l' adattamento di baroni anzuini et ragonesi, ha electo 5 a far le inquisition sopra tal materia, *videlicet* . . . yspani et . . . napolitani, tra li qual è domino Zuan Batista Spinello, et domino Hector Pignatello, domino Alvisè Zantes, thesorier, domino Michiel . . . . .

*Item*, si ha che 'l vien tre oratori al re: uno di la raina, uno per li grandi di Chastilia, uno per il populo, a exortar soa majestà ritorni in Spagna.

230 *Di Bologna, di l' orator.* Come il papa à electo numero 40 citadini bolognesi al governo, et manda la nota di quelli, tra i qual è Malvezi e Marascoti, qualli erano foraussiti a tempo dil Bentivoy, et saranno notadi qui soto. *Item*, di la promotion di cardinali, tien non si farà altro, perchè Maximilian non vuol; et dubita di lui *etc.*, et *maxime* per la venuta di questa solemne legation a la Signoria nostra. *Item*, à licentià le zente, sì che non si farà altro per questa invernata; et à ringratiato l' orator nostro per nome di la Signoria di aver dato il possesso dil vescoo' di Concordia a l' Argentino. *Item*, il cardinal alexandrino, legato a Roma, à scritto al papa, exortandolo a repatriar.

Fu posto, per li consieri, dar il possesso di l' abatia di Mozo data per il papa a domino . . . . . Podacataro; fu presa.

Fu posto, per li diti, far do savij di terra ferma, in luogo di sier Marco Dandolo, dotor, cavalier, et sier Hironimo Capello, compieno per tutto dezembrio, et possino esser electi quelli poteano esser electi questo dezembrio; e fu presa. Rimase sier Hironimo Querini, fo savio a terra ferma, et sier Domenego Malipiero, fo savio a terra ferma; soto sier Nicolò Trivixan, *quondam* sier Tomà, procurator, è di la zonta, poi sier Marin Zorzi, dotor, vien capitano di Brexa; e il Querini intrò et il Malipiero refudò.

Fu fato baylo a Constantinopoli, et nium non passò; il scurtinio sarà notado qui sotto.

Fu posto, per sier Anzolo Trivixan, consier, et sier Zuan Andrea Cocho, cao di 40, sier Hironimo Capello non volse più esser, la parte di vedelli, *videlicet* che 'l colegio havesse libertà de intrar in tal cossa, *ut in parte*. Contradisse sier A . . . . . Venier; li rispose sier Anzolo Trivixan; poi parlò sier Zorzi Emo, savio a terra ferma. Andò la parte: ave *solum* 15 balote, e con vergogna perse la parte.

*Scurtinio di baylo a Constantinopoli.*

Sier Pollo Contarini, fo provedador sora i officij, <i>quondam</i> sier Bortolomio, . . .	58.109
Sier Francesco Zigogna, fo di pregadi, <i>quondam</i> sier Marco, . . . . .	84. 93
Sier Pollo Valaresso, fo retor e provedador a Napoli di Romania, . . . . .	68.105
Sier Hironimo Pizamano, è ai X savij, <i>quondam</i> sier Francesco, . . . . .	44.134
Sier Nicolò Marzello, fo provedador a la Zefalonia, <i>quondam</i> sier Nadal, . . . . .	45.130
Sier Marin da Molin, fo podestà e capitano a Civald, <i>quondam</i> sier Jacomo, . . . . .	69.106
Sier Hironimo Baffo, è ai X savij, <i>quondam</i> sier Maffio, . . . . .	78.100
Sier Piero Malipiero, fo provedador e capitano a Lignago, <i>quondam</i> sier Michiel, . . . . .	38.136
Sier Lorenzo Dolfim, fo ai X officij, <i>quondam</i> sier Zuane, . . . . .	76. 87
Sier Andrea Bragadim, el grando, <i>quondam</i> sier Hironimo, . . . . .	75.100

A dì 29. La matina si ave aviso, per la terra, 230\* come l' orator di Ferrara era stato eri in colegio, a comunicar, come il suo signor havea lettere dal suo orator è in Franza, de 17, da Bles, che 'l duca Valentino era scampato di Chastilia, dove era in una torre im prexom, et venuto in Franza. La qual nova non si credeva, pur fo la verità, come dirò di soto.

Da poi disnar fo gran consejo. E in questa matina a San Marzilian fo fato solemne festa. Vi fo el patriarcha, e fato precessiom, e portata la madona miracolosa, fata *ut dicitur* per man di anzoli. La qual vene in questa terra su una nave senza guida dil conta' di Rimano di li; et perchè era stà posta altrove, per la chiesa di novo fabbricata, al presente fo risposta a l' altar suo, *ut est ad præsens*; et il piovan invidò el principe, ma non vi vene. Fu perdom di colpa, di pena quel zorno otenuto dal papa.

Da poi disnar fu gran consejo. E vidi una cossa, che ne voglio far memoria, *videlicet* in man al nostro doxe una ruosa, tanto fin qui è stà bon inverno.

*Item*, è da saper, eri in colegio andò il signor Bortolo d' Alviano, venuto con licentia di Friul, dove era, perchè più non achade stagi li, ma vengi a li alozamenti a Conejan. Hor dimandò licentia di andar fino a Napoli, a veder si 'l pol rehavere il suo stato de . . . . ., che li fo dato per il gran capitano